



## LETTERE E INTERVISTE

- Mai più invisibili: la visita del Presidente Sergio Mattarella a Villa Maraini
- Cos'è l'arte?

## ARTE E TALENTI

- “Spiegare cos'è il colore a chi vede bianco e nero”
- Quando l'arte incontra la vita

*e molto altro...*

# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA

## Indice

Mai più invisibili.....	3
“Spiegare cos’è il colore a chi vede bianco e nero”.....	6
Cos’è l’arte?.....	10
Le mani per amare.....	13
Quando l’arte incontra la vita.....	18
Ringraziamenti.....	23



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA

*Mai più invisibili*

## **La visita del Presidente Sergio Mattarella a Villa Maraini.**

“Finalmente è venuto il nostro Presidente della Repubblica. Ho provato grande contentezza, perché è venuto a toccare con mano la sofferenza”.

*Pino CPA*

“Per la visita sono contento soprattutto perché ci è stata data finalmente importanza. Mi è piaciuto ascoltare la storia degli operatori, di Daniela in particolare. In fondo è la storia di tutti noi, la sua voce era interrotta dall'emozione e mi sono sentito molto vicino”.

*Orlando CPA*

“La visita del Presidente mi ha fatto molto piacere, spero che in questo modo possano venirci incontro di più e fare emergere la realtà di villa Maraini. È stato importante per l'opinione pubblica, per far avere più fiducia nella struttura e quindi essere più aiutati in quanto tossicodipendenti. Penso possa essere importante anche per aiutare gli operatori. Speriamo che dia una buona luce”.

*Antonio CPA*





“Oggi non sto molto bene, non ho ascoltato molto. Ho vissuto in CT per una vita. Sono ricaduto e quello che posso dire è che vedere oggi tutti i ragazzi, fieri ed impettiti, stare bene davanti al Presidente mi ha fatto provare la sana invidia di poter star bene finalmente anch'io”.

*Giulio CPA*

“Io non parlo molto il politichese, ma mi piace la parte emotiva delle cose. Secondo me anche Massimo Barra si è emozionato molto. L'ho visto proprio! Oggi l'ho conosciuto un po' in più e penso sia stata una cosa straordinaria, per lui, ricevere un riconoscimento dal Presidente”.

*Enrico CPA*

“Io non c'ero, però il fatto che esista questo posto e venga valorizzato è importante, perché è un'isola per tutti noi. Vorrei saper apprezzare tutto il bello che c'è qui e permettergli di cambiarmi”.

*Paolo CPA*

“...altrimenti ti senti all'inferno pure se sei in Paradiso!”

*Giulio CPA*

# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



## Villa's Got Talent:

“spiegare cos'è il colore a chi vede bianco e nero”

**Come hai scoperto questa passione?**

*“Dopo le medie ho scelto di fare l'istituto di arte. Mi è venuto spontaneo. All'istituto d'arte non facevo opere figurative perché quello si fa all'artistico. Io, invece, ho scelto di fare un disegno tecnico. I nostri disegni erano usati per fare dei disegni sui tessuti nell'ambito della moda. Poi, oltre al disegno tecnico, facevo decorazione pittorica e ho avuto grandi maestri: i mosaicisti di Ravenna. Da lì ho imparato la tecnica del mosaico, dell'affresco, l'uso delle terre, ma io sono sempre stato più astratto nel disegno. Tra tutte queste tecniche io preferivo l'acquerello: le opere di Kandinskij, Paul Klee...”*

*Anche alle superiori mi sono diplomato con un ottimo voto in decorazione pittorica. Per un esame avevo progettato come decorare la parete di una discoteca. Mi inventai una superficie in plexiglass coperta da turbi con una scala cromatica di colori. Poi inserii tutte luci che combinate creavano fasci di luce colorati. Mi ero inventato un modo per mischiare le luci dei colori. Poi però ho fatto tutt'altro mestiere. Però la pittura mi è rimasta sempre nascosta nel mio Io”.*





## **Perché è rimasta nascosta?**

*“Perché non ho più disegnato, ma il perché non te lo saprei dire... Poi è arrivato il laboratorio di arte terapia. Un giorno ho fatto un disegno ricopiando le linee delle mani con gli acquerelli. Ho creato tutto un gioco di colori. Così ho riscoperto la mia passione. Ho ritrovato il piacere di ridipingere. Sono riuscito a riprendere il pennello in mano”.*

## **Come ti fa sentire questo?**

*“Benissimo. Amo il disegno, amo la pittura. Il mosaico per me è il massimo anche se è difficilissimo farlo: tagliare quelle tessere, creare quelle sfumature, metterle insieme...”*

## **Perché l'arte ti fa stare bene?**

*“Perché mi calma. Ad esempio, io amo i colori vivi. Mi permettono di esprimermi. Mi piacciono il celeste, il blu, il giallo... Amo soprattutto i colori caldi e non i freddi perché sono insensibili secondo me. Li vedo molto come neutri. Lo stesso discorso vale per il bianco e il nero: il bianco è bianco, il nero è il nero. Però se mischi un bianco e un nero, diventa un grigio. Questo riprende anche la vita, no? Quel grigio lo puoi fare più chiaro, più scuro e così diventa un colore vivo, a cui tu hai dato la vita. (continua)*



*A me infatti piace tantissimo anche l'autunno perché ha una vastità di colori incredibili. Spazi dal verde, dall'arancione, dal rosso, al giallo. Quell'esplosione di colore... sono così accesi i colori dell'autunno! Infatti lo preferisco anche alla Primavera. L'autunno ha il giallo, il rosso, l'arancione... Se vai in un bosco, vedi una vastità di colori immensa. Preferisco anche il giallo dell'autunno al giallo delle mimose, sai? È più caldo il giallo dell'autunno. È più un giallo oro”.*

**Come nasce questa passione dell'arte? Andando oltre il fatto che ti piace il disegno...**

*“Nasce dal fatto che mi piace anche semplicemente guardare l'architettura, ad esempio. Vedi le cose di Roma antica e pensi che alcuni architetti ci hanno studiato per fare quelle cose. Prendi anche le sculture: far diventare una cosa ferma, un blocco di marmo, come se fosse in movimento... c'è tutta una storia, tutto uno studio dietro. Per me Michelangelo è il massimo infatti”.*

**Se facessi un confronto tra l'arte passata e quella moderna, quale preferiresti?**

*“Ci sono vari movimenti dell'arte. Ma per me l'arte è quando vedo quelle cose che ti prendono dentro. Il moderno, ad esempio, non mi piace. Non mi ci ritrovo perché non mi trasmette nulla. Non mi rappresenta nulla. Per me l'arte che mi fa sentire qualcosa è quella di Paul Klee. Quelle sfumature di acquerello... quello mi fa sentire qualcosa. E poi i mosaicisti. I mosaicisti di Ravenna sono i più bravi al mondo secondo me. (continua)*



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA

*Anche se la vita è cambiata, quando vedo dell'arte bella mi fermo e la guardo. Prendi ad esempio il Cristo Velato: tu pensa a come è stato ricreato quel velo. Una cosa del genere è difficilissima da fare”.*

## **A casa hai qualche dipinto?**

*“No, a casa non ho mai più dipinto. Qui ho ripreso il pennello in mano per la prima volta dopo la scuola”.*

## **Dopo gli studi d'arte a cosa ti sei dedicato?**

*“Alla chiave inglese. Dall'arte sono passato alla meccanica. Il passo è stato duro, ma l'ho dovuto fare per forza. Per 40 anni”.*

## **Adesso che hai ritrovato l'arte, la porterai anche a casa tua?**

*“Certo. Ho già detto a mia moglie che un giorno andrò a comprare pennelli e acquerelli ma senza tela perché io dipingo solo sul foglio. Però nella mia famiglia c'è anche l'arte di mia figlia perché lei sa disegnare in un modo pazzesco, anche se è più figurativa rispetto a me”.*



**Dipinto realizzato da Pino (Maggio 2022).**

## Che cos'è l'arte?

“Per me l’arte è un’espressione della vita. L’espressione del momento, del periodo che uno sta vivendo... l’arte è tutto e tutto è arte. L’arte è universo. Certo, io parlo da persona che ama l’arte. Eppure, io non amo ogni tipo di arte. Inoltre, per me l’arte è soggettiva”.

*Pino CPA*



“L’arte è ben oltre la pittura, la scultura... ad esempio, pensate anche all’arte della cucina o alla letteratura... Ci sono tante forme di arte. Ognuno trova il suo angolo per esprimersi, se uno riesce a trasmettere qualcosa agli altri. Io, ad esempio, non sarei in grado di trasmettere. Anche un calciatore può essere un artista. Con i colori, con le parole... quello è un modo per creare arte.



Per me anche la cucina è una forma d’arte. Non sono sicuramente Cracco io, però allo stesso tempo penso di esprimermi con quello che possiedo e quello che so nella cucina l’ho imparato guardando mia madre, mio padre. E ad ispirarmi è anche tutto quello che mi circonda.



Nel quotidiano l’arte la trovi in tante forme. Anche questa è arte, noi che siamo qui e mettiamo insieme tanti pezzi. Villa Maraini è arte: mettere insieme tanti pezzi di una società. Questo laboratorio è arte: mettere insieme sei persone, sei tossici, intorno a un tavolo che parlano di arte in un pomeriggio di Giugno. Arte è mettere insieme tanti pezzi. E secondo me è ovunque. *(continua)*

# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



Anche chi colora i palazzi fa arte. L'arte si evolverà sempre. Dove vogliamo fermare l'arte? Alla scrittura? Alla pittura? No, l'arte può andare sempre oltre. Continuerà a cambiare, ad assumere nuove forme. È qualcosa in continua evoluzione. Pensate anche ai writer: anche quella è diventata una forma d'arte e mi riferisco anche a cose brutte perché anche quelle con il tempo diventano forme d'arte. Una volta sono andato in Sicilia e tutte le pareti dei palazzi erano pieni di scritte, anche sgrammaticate. Eppure mi ha arricchito leggere quelle scritte e per me anche quella è arte. L'arte è evoluzione”.

*Paolo CPA*



“L'arte è di chi la fa, ma anche di chi la guarda. L'arte prende significato quando qualcuno la guarda. Se una persona ha talento, crea qualcosa, ma diventa arte quando qualcuno la nota e l'apprezza. Solo in quel momento. Se tu dici che fai arte, ma nessuno la vede, a nessuno arriva, quello è un talento. Se crei qualcosa, ma non viene recepita, non è arte. È come un puzzle di due pezzi: tu crei qualcosa, ma qualcun altro deve incontrare, trovare e vedere quel pezzo.

Però allo stesso tempo non per forza l'arte deve avere un senso. Può anche essere una cosa senza senso. E poi non tutti vedono la stessa cosa in un'opera d'arte. Infatti, per me è fondamentale che l'arte ti porti a usare l'immaginazione perché così ti permette di vedere qualcosa di grandissimo e ti apre la mente. L'immaginazione ti permette anche di dare un significato (*continua*)



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA

a una cosa fatta a caso. E anche se diverse persone danno significati diversi a una stessa cosa, quella resta comunque arte”.

*Alexandru CPA*

“L’arte è il silenzio della parola: quando uno si esprime attraverso il suo silenzio, senza le parole, ma dando immagine a quello che sente. E lo fa attraverso un disegno, una statua... Così costruisci qualcosa in base a quello che senti, alle tue esperienze, a come vedi la vita. Però allo stesso tempo penso che l’arte debba avere un senso. Se fai qualcosa e nessuno sa spiegarsela, allora non ha senso. Se quel qualcosa arriva, hai ingegnato qualcosa di bello.

Ci sono artisti che erano soli e solo dopo tempo sono stati resi noti. Forse per invidia, per ignoranza... Fatto sta che per me l’arte deve essere definita. Non deve essere astratta. Per me se fai una cosa senza senso e la chiami arte, è una mancanza di rispetto per gli artisti veri. Anche le sculture di ghiaccio sono una forma d’arte”.

*Antonio CPA*

“L’arte è trasmettere un’emozione. Se non trasmetti un’emozione, non è arte. Per me anche il modo in cui un barman mi serve un cocktail buonissimo è arte; la punizione di un calciatore che mi rivedo venti volte su youtube è arte. Se mi trasmetti un’emozione, è arte. Per esempio, il “Cristo Velato” non mi trasmette emozione perché l’arte religiosa in generale non mi trasmette niente. Chiaramente ne capisco la grandezza, ma mi colpisce più un Botero perché è più originale e mi fa sentire qualcosa; perché mi fa fermare a guardarlo. L’arte è quel qualcosa che ti fa fermare per qualche secondo a guardarla, qualcosa a cui non passi semplicemente davanti”.

*Orlando CPA*



## *Le mani per amare*

*Dal laboratorio di "Arte Terapia" del 16 Maggio.*

**Titolo: LE MANI PER AMARE.**

Gli obiettivi sono:

- 1) Facilitare la conoscenza di sé e degli altri
- 2) Stimolare la capacità di amare sé e gli altri

La parte laboratoriale dell'espressione artistica è preceduta da una fase di rilassamento guidato durante la quale il gruppo è stato sollecitato a soffermare la propria attenzione sulle mani con le quali esprimere affetto, amicizia, sollecitudine, amore, prendendo contatto con l'altro, toccandolo, accarezzandolo, o anche rivolgendo una carezza a sé stessi in una attitudine di amore e cura per il proprio sé.

La creazione degli elaborati grafico artistici ha permesso di far emergere vissuti ed emozioni che, resi visibili e condivisibili con il gruppo, hanno consentito uno scambio comunicativo. Questo permette di trasformare le energie negative dalla loro componente di zavorra che appesantisce il percorso esistenziale per raggiungere un nuovo punto di vista su sé e la propria esperienza di esistere nel qui ed ora.

A conclusione del feedback invito il gruppo a comporre i lavori in un'unica grande composizione ed a scegliere un titolo per essa.

**Il titolo è: IN-CROCI.**

# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA







## ***IN-CROCI***

## Quando l'arte incontra la vita

“La mostra è stata un successo e nessun altro servizio ha fatto una cosa del genere. Il CPA è stato il primo. La mostra d'arte è stata immagini su un foglio che sono state in grado di esprimere delle emozioni. Anche Massimo Barra è stato molto contento. Ha voluto il mio Paperino e se lo è messo nell'ufficio. La cosa bella è che ognuno ha espresso quello che sentiva. Anche gli scarabocchi fatti a occhi chiusi avevano un significato. Chi ci ha visto un istrice, chi un cuore... C'è sempre un significato. Anche le opere con i nomi o i personaggi dei cartoni dell'infanzia... è stato bello perché ogni pezzo ha espresso quello che uno sente. Inoltre, questo laboratorio mi ha fatto riprendere il mio amore, cioè la pittura”.

*Pino CPA*

“È stata una grande soddisfazione vedere tutti i miei lavori e quelli dei

miei compagni. Non capita sempre.

Ho ringraziato Ernestina perché ci ha accompagnato in questo viaggio

ogni Lunedì. Siamo stati bene

durante il laboratorio. Tra l'altro

c'erano sempre tante persone nel

laboratorio. Quello che ho capito

alla fine di questo percorso è che

l'arte è una grande terapia.

Io sono uno di quelli che dice sempre *'io non so disegnà'*, ma il

laboratorio non è stato questo.

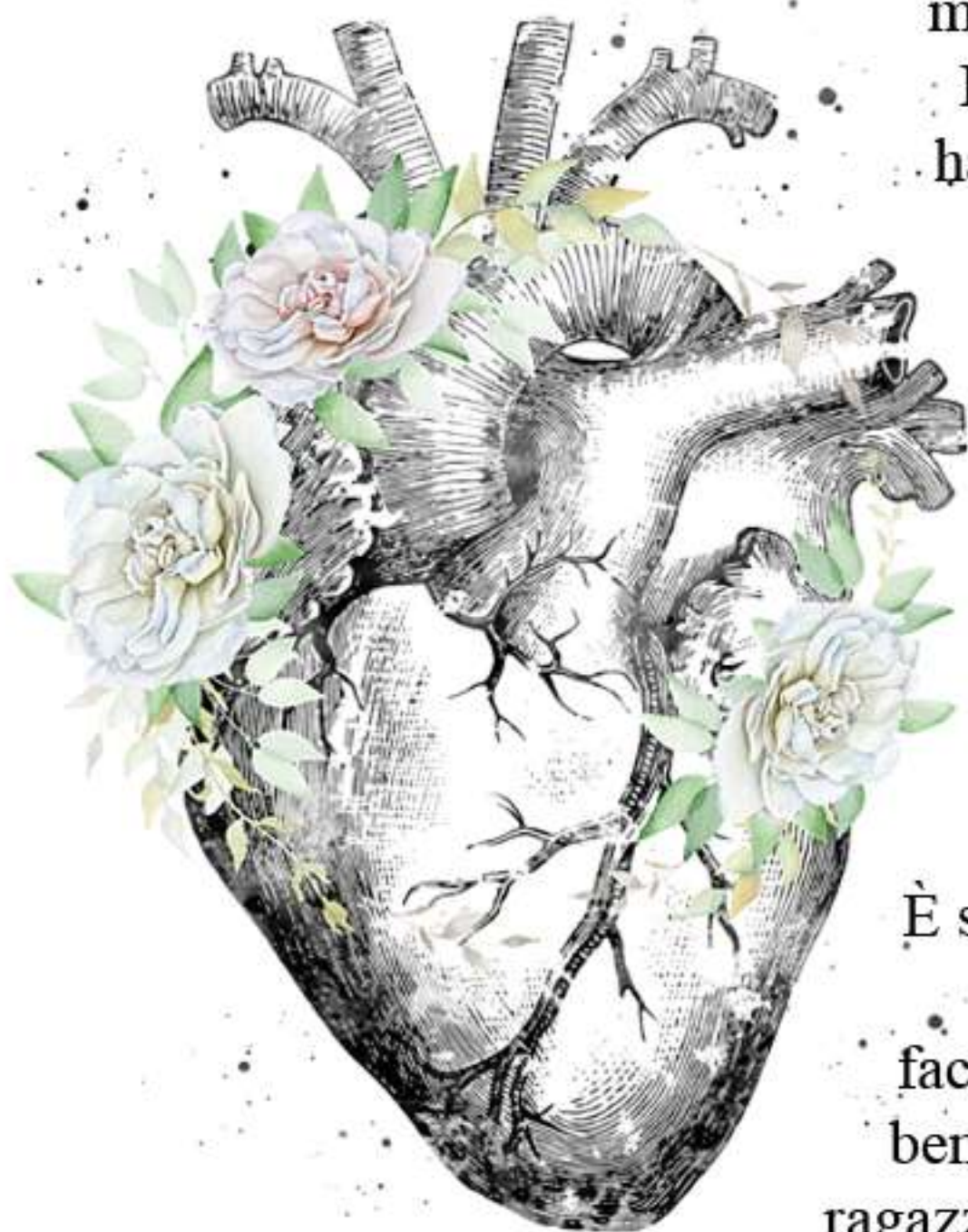
È stato bello immergersi, tirare fuori

qualcosa. E poi mi piace quando

facciamo i disegni insieme. Mi sento

bene quando faccio queste cose con i

ragazzi. Poi è stato bello che *(continua)*



anche altri servizi sono venuti qui perché così si sono resi conto di quello che facciamo. Uno pensa *'ah il CPA è così, non si fa nulla...'*. Però anche il CPA sa fare delle belle cose e lo abbiamo dimostrato anche agli altri servizi”.

*Tonio CPA*

“Il plauso è da fare a Ernestina che è stata in grado di coinvolgerci. Io non ho molta dimistichezza con pennelli, colori, pennarelli... ma lei è riuscita a tirare fuori da una banalità dei discorsi seri che ti toccano e ti fanno pensare al tuo passato. Vorrei che questo laboratorio continuasse anche il prossimo anno. Mi dà soddisfazione il fatto che i lavori siano piaciuti e che sia stata fatta la mostra”.

*Paolo CPA*

“Questa mostra è stato un tornare indietro ai tempi in cui ero piccolo, quando andavo a scuola. Ho rivissuto emozioni che vivevo da piccolo. Fare questi laboratori è un modo per conoscersi e per scoprirsi”.

*Orlando CPA*

“A me è piaciuta tanto l’opera del vaso rotto e poi ricostruito. Quel vaso rappresenta la vita che tu provi a ricostruire più forte di prima. Vedere questa mostra mi ha fatto venire voglia di partecipare. Io non sono capace a dipingere, ma non serve saper disegnare e dipingere. In questa mostra abbiamo visto i sacrifici delle persone e il lavoro di tanti individui messi insieme”

*Gianni CPA*

# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



“Il giorno e la notte,  
il senso della vita e il ciclo”.

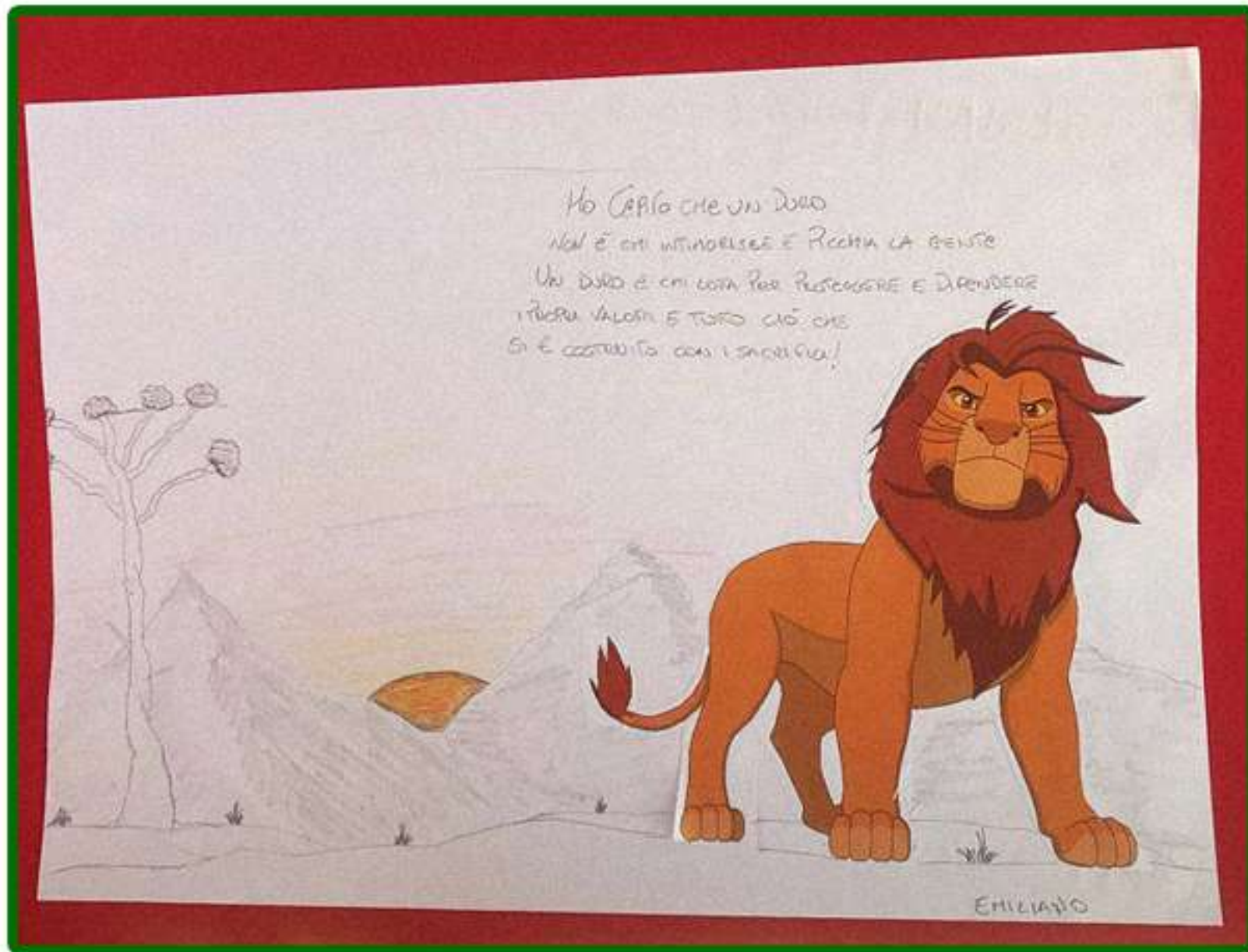
“Io sono ancora qui e ciò che ho perso, ORO, ha lasciato SPAZIO, ARIA e LUCE” / “Io sono ancora qui BUT!!!” / “Io sono ancora qui nonostante tutto” / “Io sono ancora qui seguendo i miei sogni, tutto ciò che il destino mi riserva, giorno per giorno”.



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA



“Ho capito che un duro non è chi intimidisce e picchia la gente. Un duro è chi lotta per proteggere e difendere i propri valori e tutto ciò che si è costruito con i sacrifici”.

“L’albero della vita. C’è chi viene e chi va. Dedicato a Franco”.



# LA BATTAGLIA QUOTIDIANA

## Crediti

**A cura di** Noemi Paolucci, giornalista, e Lucrezia Polimanti, psicologa, entrambe volontarie presso Villa Maraini.

**Impaginazione e grafica:** a cura di Lucrezia Polimanti.

**Referente per i contenuti e per la posta elettronica:** Rosa Luana Marra, psicoterapeuta del Centro di Prima Accoglienza.

Tutti i contenuti sono stati portati e proposti dagli utenti del CPA nel mese di Giugno e Luglio: noi ci siamo occupate solo di trascriverli.

## Ringraziamenti

Alla realizzazione del quarto numero di *"La Battaglia Quotidiana"* hanno partecipato alcuni utenti del CPA che vogliamo ringraziare: senza voi e senza le vostre idee tutto questo non sarebbe stato possibile.

Ringraziamo, poi, Villa Maraini per averci dato la possibilità di iniziare questo nuovo progetto che ci auguriamo possa continuare.

Per ultimo, ma non per importanza, ringraziamo chiunque abbia speso un po' del suo tempo a leggere queste pagine.

## Prossimamente...

*"La Battaglia Quotidiana"* conta di essere una newsletter mensile. Tuttavia, l'uscita del prossimo numero è prevista per Settembre poiché ci sarà una pausa durante il mese di Agosto. Intanto, chi volesse scrivere ai ragazzi e contribuire a questo progetto con suggerimenti e risonanze può scrivere a [labattagliaquotidiana.cpa@villamaraini.it](mailto:labattagliaquotidiana.cpa@villamaraini.it)

# Alla prossima!

IL CPA